

Bandi per la ricostruzione Una corsa contro il tempo

Rilancio economico, messi a disposizione fondi per 300 milioni

LA RINASCITA

MACERATA Corsa contro il tempo per presentare i progetti entro fine anno ed accedere agli undici bandi per 300 milioni di euro disponibili nelle Marche per ricostruire l'economia nei territori colpiti dal sisma. Una sala Guizardi della Camera di commercio colma di imprenditori, rappresentanti delle associazioni di categoria Confindustria, Confartigianato e Cna, il presidente del Confidi Macerata Gianluca Pesarini ed esponenti della locale Camera di commercio con la consigliera maceratese Francesca Orlandi, hanno partecipato al secondo incontro regionale sui bandi per 300 milioni di euro per finanziare il rilancio economico e sociale e il sistema delle imprese nelle aree devastate dal terremoto nelle Marche grazie alla macromisura B del Fondo Sismi 2009-2016 complementare al Pnnr.

I dettagli

Ad illustrare l'importanza ed i passaggi di questi bandi, che sono essenziali per investire il trend dello spopolamento delle aree interne rilanciandole con una nuova economia digitale che consenta di offrire lavoro ai giova-

ni che vogliono restare in queste aree o trasferirvisi, sono stati l'assessore alla Ricostruzione Guido Castelli, Monica Mancini Cilla, vice presidente Svem, Chiara Ercoli, project manager Svem, il presidente della Camera di Commercio delle Marche, Gino Sabatini e il presidente della Provincia di Macerata, Sandro Parcaroli.

L'importanza

«Abbiamo l'opportunità di avere questi fondi per rilanciare l'economia delle aree interne ed è decisivo far sì di non far tornare indietro queste risorse ma di spenderle tutte e bene. Il che significherebbe rivitalizzare i paesi del cratere sismico che devono godere sia della ricostruzione delle abitazioni ma anche di una ricostruzione dell'economia indispensabile per avere un futuro - ha sottolineato il presidente della Camera di commercio Marche, Gino Sabatini -. Gli 11 bandi usciranno a fine mese ma noi abbiamo voluto anticipare i tempi, che sono strettissimi, proprio per consentire a piccole e medie imprese, professionisti e associazioni di prepararsi adeguatamente ed essere pronte a sfruttare questa enorme opportunità». In totale il Fondo complementare cismi 2009-2016 macro Misura B ammonta a 700 milioni di euro: il 67% è dedicato al sisma 2016. Di queste risorse circa il 62%, pari appunto a 300 milioni sono per le Marche. «È venuto il momento

di mettere a terra queste risorse - ha sottolineato l'assessore regionale Castelli - che devono essere colte per il rilancio economico dei paesi colpiti dal sisma. Sono risorse per imprese che hanno sede nel cratere sismico, che dovranno essere anche molto tempestive nello sfruttarle in quanto le regole che disciplinano questi fondi impongono che vanno spesi entro il 31 dicembre 2022. L'intesa con la Ccifa e la Svem attraverso le associazioni di categoria ci consente di avvisare tutte le Pmi ed i professionisti per preparare progetti che potranno essere finanziati nei termini previsti dai bandi. Il rischio è quello di non utilizzare fino in fondo queste risorse e ciò non ce lo possiamo assolutamente permettere». Infine la vicepresidente di Svem, Monica Mancini Cilla, ha ricordato come «il nostro ruolo sarà di promozione e accompagnamento degli 11 bandi. In particolare ci occuperemo dell'apertura di tre sportelli informativi a disposizione di imprese, associazioni, terzo settore del cratere sismico. A Macerata saremo all'Ufficio speciale per la ricostruzione con esperti che saranno a disposizione indicando i percorsi da effettuare per accedere a tali risorse, anche perché i tempi purtroppo sono stretti. Questo avverrà in maniera completamente gratuita».

Mauro Giustozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I PROGETTI DEVONO
ESSERE PRESENTATI
ENTRO LA FINE DELL'ANNO**



La presentazione dei bandi per il rilancio economico FOTO FALCONI



Peso: 45%